

tanta è la spontaneità con cui ei gli eseguisce: non ci si vede lo studio, ed essi son opera della ispirazion del momento. Per ben intendere il *Modena* convien levarsi a un cert' ordine d' idee; le finezze del suo magistero sono perdute per un osservatore volgare. L' effetto della sua recitazione è giovato anche più da una rara prontezza e fedeltà di memoria: mai che peni la parola, mai ch' essa gli manchi; quand' egli parla tace il rammentatore. A questo s'aggiunga una pronunzia facile, corretta, esattissima; e si converrà di leggieri che il *Modena* in sè unisce tutte le parti dell' ottimo attore.

La compagnia possiede tre attrici gentili, la *Fanny*, la *Mayer*, l' *Adelia*. Nessuna è prima, e tutte a vicenda son prime quando la parte più all' ingegno dell' una, che dell' altra convenga, e l' effetto della rappresentazione il richiegga. Il *Modena* seppe vincere que' miseri pregiudizii, che sotto il ridicolo titol di convenienze, oppongono tanti ostacoli al buono esercizio dell' arte, e la fanno mestiere. Nella sua compagnia un attore non si crede disonorato se pel meglio della rappresentazione ei debbe piegarsi a una parte anche piccola, inferiore a' suoi mezzi, e di qui quell' unione e quell'ec-